BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2014

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051.434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Onlus e OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97, opera in base alla legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2014
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti fotografici: Maria Irene Carlos Leon, copertina, terza di copertina, pagina 7ab,10, 11, 18a, 32a, galleria pagina 22 realizzate per il Programma Sanitario AIFO in Guinea Bissau; Marcello Carrozzo 14, 16a, 17a, 18b, 20b, galleria pagina 29; Francesca Moore pg. 14, 18a; Sunil Deepak pag. 23; le altre foto del bilancio sociale provengono dall'archivio fotografico di AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2014

Introduzione del Presidente Dott.ssa Anna Maria Pisano.

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO OGGI, OLTRE IL 2014 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 8

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2014 8

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2014 13

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI NEL 2014 13

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2014 17

2.2 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI 23

2.3 ATTIVITA' ISTITUZIONALI, EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2014 24

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 24

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 26

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2014 30

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA 31

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 32

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 33

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2014 - VIVERE È AIUTARE A VIVERE 33

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI 37

2.6.3 LE CAMPAGNE 37

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 40

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 41

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2014 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto ente non profit, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'Allegato 3 delle stesse.
Al processo hanno partecipato tutti i livelli interessati della struttura operativa e sociale dell'organizzazione.
Gli obiettivi sono quelli di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo.

Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi, ed illustrare la missione svolta nel corso degli anni.

Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014, è alla ottava edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci e diffuso fra la base associativa, è stampato in 3.000 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero. I criteri di valutazione sono i medesimi dei bilanci precedenti e quindi è possibile procedere alla loro comparazione. Il Direttore di AIFO è il responsabile della redazione Bilancio Sociale.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2014

Gentile lettrice, gentile lettore,

da vari anni abbiamo voluto pubblicare un bilancio sociale (questo è ormai l'ottavo) non solo perché i nostri collaboratori ed i nostri offerenti abbiano garanzia ancora maggiore di serietà e trasparenza, ma perché possano rendersi conto della validità ed entusiasmo di questa nostra Associazione socio-sanitaria che, seguendo la sua "vision e mission" ispirata alle parole e all'azione di un grande cristiano laico, come Raoul Follereau, continua ad agire "*contro la lebbra e contro tutte le lebbre*" per costruire una "*Civiltà dell'Amore*".

Una Civiltà un po' più giusta e un po' più a misura d'uomo, con al centro la persona, cosciente della propria dignità e del proprio valore, al di là di qualunque differenza, diversità o dis-abilità.

È per questo che lavoriamo su vari fronti, a livello nazionale e internazionale, con i Progetti all'estero e con la formazione nelle scuole, con Convegni, Mostre, etc. in Italia, facendo rete con organizzazioni nazionali ed internazionali perché, se si vuole costruire in modo efficace si costruisce insieme, unendo le forze e le idee.

Persone affette o con conseguenze dovute alla lebbra (meglio detta morbo di Hansen), persone con disabilità fisica e mentale, programmi di sanità di base, in particolare per le mamme ed i bambini a rischio, le persone più emarginate, quelle che non sanno neanche di avere diritti: questi milioni di persone sono quelle con le quali lottiamo, coinvolgendo le Organizzazioni locali, perché siano "*uomini come gli altri*", autosufficienti, leader e corresponsabili nelle loro realtà.

Quest'anno si è concluso in modo molto positivo il Progetto multi-country sulla salute mentale, con la collaborazione della Associazione CoPerSaMM (conferenza permanente per la salute mentale nel mondo - confbasaglia), conclusosi a Trieste con un workshop che ha visto presenti rappresentanze di Cina, Brasile, Liberia, Mongolia, Indonesia, tutti impegnati per la de-istituzionalizzazione e contro l'emarginazione del malato mentale: uno dei problemi più drammatici e meno affrontati in tanti Paesi.

Stiamo procedendo nel cammino per una sempre maggior indipendenza dei Coordinamenti dell'India, del Brasile e della Mongolia: dopo tanti anni di lavoro insieme abbiamo ormai Associazioni AIFO sorelle, con la stessa mission e vision, anche se ognuna con la propria impronta culturale.

Ognuna sta lavorando nella educazione, nel fundraising, con i media perché si raggiunga questo traguardo (stiamo mettendo rimedio anche ai problemi logistici che ritardavano questo cammino in Brasile).

Speriamo di realizzare quest'anno una reale AIFO internazionale, con effettivo vicendevole scambio e partecipazione anche negli incontri decisionali e assembleari. Importantissima anche la decisione di stare in Liberia per l'emergenza Ebola: come abbandonare un Paese proprio nel momento più drammatico? Un Paese poi dove, data la nostra conoscenza delle Contee e dei villaggi e la fiducia della gente, potevamo agire promuovendo la prevenzione nel territorio, che è l'unica cosa utile in questi casi e l'unica cosa che potrà bloccare un eventuale risvegliarsi dell'infezione? Un Paese che, dopo i più di 4.000 morti per Ebola, fra cui molti medici e infermieri, si ritroverà con una condizione socio sanitaria ancora più disastrata della disastratissima situazione precedente?

E i tanti nostri Progetti infanzia, per migliaia di bambini in situazioni difficili, a rischio di malnutrizione e spesso di gravissima malnutrizione, bambini che devono andare a scuola, che hanno bisogno di aiuto per la disabilità, bambini che sono il futuro, bambini ai quali restituire un'infanzia negata.

E, infine, sfogliando questo bilancio, troverete le attività in Italia.

L'attività e i Concorsi per la Scuola, fondamentale nella nostra considerazione. Le attività in rete per la pace e tutto ciò che la promuove, punto fermo di Raoul Follereau, da sempre profeta di pace. I Convegni con le Organizzazioni sanitarie, tra Imprese e terzo settore. Le tante, diverse attività dei Gruppi AIFO del territorio per le nuove povertà locali, i problemi degli immigrati,contro le mafie; oltre alle varie, colorate, attività per la Giornata mondiale dei malati di lebbra, che da sempre richiama migliaia di volontari e simpatizzanti in tante Piazze d'Italia. La lunga crisi non ci ha fermato, anche se ci mette continui problemi per non tradire le attese di tante persone.

Ma Voi sapete bene che non avremmo potuto far nulla senza il vostro aiuto, senza l'aiuto di piccoli e grandi donatori, convinti che siamo tutti "*sotto un stesso cielo*" e che è proprio vero che "*non possiamo essere felici da soli*".

Grazie di cuore.

Il Presidente AIFO
Dott.ssa Anna Maria Pisano

1.1 CHI E' AIFO OGGI. OLTRE IL 2014

L'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non Governativa (OnG), regolarmente iscritta al Registro della Onlus, impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. Nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre", decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo." AIFO opera sulla base di quanto previsto dalla nuova *Legge sulla cooperazione allo sviluppo n. 125 dell'11 agosto 2014*, con particolare attenzione ai nuovi soggetti che questa legge prevede di includere nella cooperazione internazionale e, in Italia, al ruolo dei migranti e delle diaspore, al tema dei diritti e delle disabilità.

L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli, e capace di coinvolgere in un processo formativo scuole, aggregazioni locali, OnG, OnLUS ed Enti Locali.

Oggi AIFO aggrega come soci più di ottocento volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa. Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini. Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente. I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti, attivo in Italia ed in 14 paesi del Mondo. AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.

AIFO ha intrapreso le iniziative di cooperazione socio sanitaria allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore dei discriminati, gli emarginati, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, giornalista francese (Nevers, 1903-1977), ha ispirato AIFO e molte altre associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa.*

In questi difficili tempi risulta evidente la straordinaria modernità ed attualità del pensiero di Raoul Follereau contro la follia della guerra e per una iniziativa non violenta per la libertà, i diritti, la giustizia. In vita rinnovò costantemente il proprio appello alle istituzioni perché cambiassero strada, costruissero la pace, investissero nella lotta a tutte le lebbre del mondo, nel dialogo e nel confronto, rimettendo la lotta per la pace nelle mani delle società civile chiamata ad essere protagonista. Nel 1944 da un piccolo villaggio di Francia scriveva al presidente Roosevelt:"... Io propongo a voi, a voi come ai vostri alleati ed ai vostri nemici, ... che per 24 ore la guerra costi ancora, ma non distrugga più ... e quei miliardi così recuperati sulla morte, metteteli insieme per ricostruire in comune qualcuna di quelle opere che sono la proprietà e l'onore dell'umanità e che la guerra ha distrutto". Nel 1966 scriveva in un messaggio ai giovani: Voi avete domandato con me "un giorno di guerra per la pace". Bisognerà ormai, senza sosta, esigere la pace tutti i giorni. Dire: NO, tutti i giorni, alla guerra, alla fame, alla morte. Nessuno ha il diritto di essere felice da solo. Ragazzi, Ragazze di tutto il mondo, sarete voi a dire:
NO al suicidio dell'umanità,
SI alla civiltà dell'amore.

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission, ed ai contenuti ad esse legati.

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ai gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli, in grado di accogliere la sfida per un mondo di giustizia e di pace, equo ed inclusivo.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO: IL RIPOSIZIONAMENTO

La gestione da parte di AIFO delle proprie attività sulla base di un Piano Strategico e Programmatico quinquennale, ha richiesto nel 2014 una specifica attività di puntualizzazione e ri-stesura di alcuni degli strumenti fondamentali di supporto al Piano stesso. Su questo terreno è stato avviato e concluso un lavoro di approfondimento strategico fra Consiglio di Amministrazione, Direzione e Servizio di gestione dei progetti all'estero che ha portato, nel maggio 2014, alla approvazione delle nuove "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero". Altro strumento rivisto è stato, nel marzo 2014 il "Regolamento per gli organi della Associazione e delle sue strutture locali". Sempre su questo terreno di indirizzo il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci (giugno 2014) hanno approvato un documento di "Linee guida ed indirizzi": "Bisogna fare di più. Molto di più di quel che si può. Per tentare di fare abbastanza", con lo scopo di sottolineare all'intero corpo associativo e ai partner gli effetti di una crisi economica, sociale ed etica, incluso l'indebolimento dell'euro che ha fortemente intaccato il finanziamento ai progetti all'estero, che col passare degli anni sta cambiando irreversibilmente gli assetti della società e lo status dei diversi soggetti sociali, OnG comprese, con conseguenze importanti sia a livello finanziario che di Agende delle priorità. In particolare, si legge nel documento, questi processi hanno costretto a ridimensionare gli impegni progettuali all'estero ed a ripensare il profilo della struttura di servizio in Italia ed all'estero. Appare sempre più stringente la necessità di un più generale riordino delle attività dell'AIFO, *a favore di un progressivo miglioramento della loro qualità*. Le scelte conseguenti potranno, attraverso un rilancio delle motivazioni profonde del "fare AIFO" e del messaggio profetico di Raoul Follereau, consentire all'Associazione di reggere ai contraccolpi della crisi in atto e di rilanciare l'attività. Nel 2014 si è andati quindi avanti nel lavoro di diversificazione, riposizionamento e rafforzamento della Mission, concentrandosi operativamente sull'eccellenza delle pratiche di lavoro, sulle maggiori autonomie delle strutture all'estero, con l'obbiettivo positivo di mantenere pressochè identico il numero dei beneficiari. Questo lavoro ha preso avvio nel workshop dei Coordinatori e rappresentanti di AIFO all'estero del 27-29 marzo, anticipato nel dibattito del XXV Convegno internazionale AIFO 2013. Il 2014 è stato quindi un anno di profonda riflessione sul cambiamento e su come dare risposte.

Guinea Bissau - Gabu.

PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO 2011 - 2015

AIFO ha lavorato per il consolidamento del Piano Strategico e Programmatico e per sostenere quel processo di cambiamento che coinvolge tutto il mondo della cooperazione internazionale sulla base dei seguenti punti:

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE:

Fare degli ultimi uomini come gli altri

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, sostenendo ove necessario i centri di riferimento per le sue complicazioni e conseguenze. Sostenere e promuovere la crescita delle associazioni di ex malati.*
2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone guarite dalla lebbra, ai malati mentali e alle persone costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale.*
3. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Fare dei cittadini uomini solidali

4. *Promuovere campagne di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti nei paesi poveri.*
5. *Curare iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, di educazione interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori.*
   Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.
6. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

Per rendere più chiare le attività di AIFO presentiamo quindi, aprendo la Relazione sociale del 2014, i punti centrali e le migliori pratiche delle nostre attività all'estero ed in Italia, nonché del lavoro di ricerca scientifica di AIFO.

Liberia.

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2014

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le iniziative di Cooperazione allo Sviluppo e di Emergenza, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2014, seguendo le "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", che si possono trovare sul sito di AIFO (www.aifo.it), alla luce delle nuove modalità di gestione dell'aiuto da parte dei donatori e della necessità di adeguare i rapporti con i partner locali alla realtà attuale.

I Programmi Paese

AIFO gestisce e promuove le iniziative in termini di "Programma Paese" e dei relativi "Piani di Azione". Nei Paesi con il maggior numero di azioni (Brasile, India e Mongolia) sono presenti gli "Uffici di Coordinamento". In Brasile e India si tratta di vere e proprie Associazioni locali legate ad AIFO, rispettivamente BRASA (Brasil Saúde e Ação) e AMICI TRUST. Lo staff degli Uffici di Coordinamento e/o delle Associazioni locali, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, gestisce in toto lo sviluppo dei Programmi Paese, che comprendono iniziative di comunicazione e informazione, raccolta fondi, studi di fattibilità e redazione di documenti di progetto, attività di rete con i partner locali e le agenzie, nazionali e internazionali, che operano nello stesso campo di interesse.

Le Tipologie di azione ed i beneficiari

Le progettualità di AIFO affrontano principalmente i problemi socio sanitari causati dalla lebbra. In tal senso promuovono la diagnosi precoce della malattia, il trattamento, la prevenzione delle disabilità, la riabilitazione fisica e sociale, l'educazione sanitaria. Le azioni di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità causate dalla malattia sono attualmente estese a tutte le persone con disabilità. In pratica le tipologie di azione dell'Associazione sono due:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale.

L'attenzione e le attività in favore dell'infanzia (bambini colpiti dalla lebbra, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree remote con difficile accesso all'educazione e alle strutture sanitarie) sono presenti in entrambe le tipologie di azione. Ricordiamo la lotta ad Ebola, epidemia che ha lasciato profonde cicatrici sociali ed economiche nei paesi colpiti.

Liberia.

Partner

Tutte le progettualità sono gestite in collaborazione con partner dei Paesi ove AIFO opera, che facilitano il contatto e la partecipazione dei beneficiari nella gestione delle progettualità, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali, la sostenibilità dei risultati ottenuti.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2014	PER CONTINENTE
AFRICA	14 Progetti
ASIA	20 Progetti
CENTRO e SUD AMERICA	10 Progetti
PROGETTI Multi paese	2 Progetti
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2014	**46***

(*) in 14 Paesi: 7 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 5 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2014	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	28
Riabilitazione	15
Team per attività di supporto ai partner	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2014	**46**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2014	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	14
Governi	18
Congregazioni/Enti Religiosi	8
Partner vari (Enti Religiosi / Governi / OnG)	3
Team per Attività di Supporto e gestione dei Partner	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2014	**46**

Progetti cofinanziati dall'UNIONE EUROPEA (EuropeAid) in andamento nel 2014

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
GUINEA-BISSAU (Sanità di Base) "Reforço das acções de saúde sexual e reprodutiva na Região de Gabu, Guiné Bissau". Progetto Avviato il 01/11/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2011/238-448	2011	3
CINA (Riabilitazione) "Strengthening role and capacity of Chinese Non State Actors towards rightful inclusion in the society of people with mental health conditions". Progetto Avviato il 01/03/2014	EuropeAid DCI-NSAPVD 2013/61	2014	3
MONGOLIA (Riabilitazione) "Promoting an inclusive society for people with disabilities in Mongolia". Progetto Terminato il 31/07/2014	EuropeAid DCI-NSAPVD 2011/260-832	2011	3
MULTICOUNTRY (Riabilitazione) (Asia/Africa/Sud America) "Multicountry small pilot initiatives of community mental health in low and lower middle incomes countries". Progetto Terminato il 31/12/2014	EuropeAid DCI-SANTE 2010/85	2011	3

Progetti cofinanziati dalla DGCS/MAAEE, CEI e CHIESA VALDESE in andamento nel 2014

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
ITALIA (Progetto EAS) Cooperare per Includere. L'impegno dell'Italia su disabilità e cooperazione allo sviluppo. Avviato il 14/12/2014 Progetto in corso	DGCS/MAAEE	2014	1
CINA (Riabilitazione) Progetto Salute Mentale a sostegno del ruolo e della capacità delle ONG Cinesi che operano nel campo della salute mentale (Primo anno del progetto co-finanziato UE). Avviato il 1/03/2014 Progetto in corso	CHIESA VALDESE	2014	1
BRASILE – KURUMI'ABAETETUBA (Infanzia) Inclusione sociale dei bambini e degli adolescenti a rischio di emarginazione. Terminato 28/02/2014	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3
LIBERIA (Lebbra/Sanità di base) Supporto al Programma Nazionale Lebbra. Avviato il 1/10/2014 Progetto in corso	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2014	3
UNIONE DELLE COMORE (Lebbra/Sanità di Base) Terminato 30/04/2014	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3

Progetti approvati nel 2014 da Regioni ed Enti Locali

PROGETTO/PAESE	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Kenya Korogocho	Riabilitazione	Istituzione BIBLIOTECHE DI ROMA	3 anni
Guinea Bissau	Lebbra - Sanità di Base	Comune di CHIOGGIA	1 anno
Brasile Goias Velho	Riabilitazione	Regione Autonoma TRENTINO ALTO ADIGE	1 anno
Liberia RBC	Riabilitazione	Provincia Autonoma di TRENTO	1 anno
Mozambico Manica	Lebbra - Sanità di Base	Comune di RIMINI	1 anno
Mozambico Manica	Lebbra - Sanità di Base	Regione EMILIA ROMAGNA	1 anno
Liberia	Emergenza - Ebola	Provincia Autonoma di TRENTO	3 mesi
TOTALE PROGETTI APPROVATI NEL 2014 DA ENTI LOCALI: **7**			

Progetti cofinanziati dall'Unione Europea, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO nel 2014

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
LIBERIA (Riabilitazione) "Making It Work: Empowering Disabled People Organisations and their networks in Liberia". Progetto Avviato 01/01/2012	EuropeAid /131290/ L/ACT/LR	Handicap International	3
MONGOLIA (Riabilitazione) "Protecting the rights of the persons with disabilities in Mongolia through capacity building of civil society organizations".Progetto Avviato 01.11.2013	EuropeAid /133665/ L/ACT/MN	Tegsh Niigem ONG locale	2
PALESTINA (Riabilitazione) "INCLUDE - Socio-economic empowerment of women with disabilities in Gaza Strip". Progetto Avviato 01/01/2012	Investing in People GENDER EQUALITY	EducAid	2
CINA (Riabilitazione) Community Based Psychiatry: promoting the integration of mental health care into primary health services in three districts of China". Terminato 28/02/2014	EuropeAid DCI-SANTE 2010/106	Solidarietà e Servizio (SoliS)	3

4

A saúde materno-infantil é uma prioridade absoluta para o Ministério da Saúde Pública (MINSAP). Assim, logo após o empossamento do Governo democraticamente eleito, decidiu-se decretar a total gratuidade dos serviços médicos para as grávidas e crianças da faixa etária entre zero e cinco anos de idade.
As crianças representam o futuro do nosso país, portanto nós devemos criar desde já, as melhores condições para a sua saúde física e mental.

PREFÁCIO Ministra de Saúde Pública - **Dra. Valentina Mendes**

A força da continuidade da família guineense baseia-se nas suas mulheres. No seu trabalho quotidiano, são elas que preservam a memória coletiva da tradição e são as primeiras a transmitir os valores positivos da nossa terra às novas gerações. A sua condição, bem como os seus direitos, estabelecidos pelas leis do país, devem ser cada vez mais fortalecidos, aplicados e defendidos.
Por isso, o Ministério da Saúde Pública incentiva e agradece a todos os seus parceiros, neste caso, especialmente à Delegação da União Europeia e à AIFO, que cooperaram em parceria com o Governo da República da Guiné-Bissau, para alcançar as metas que permitirão a todas mulheres, meninos e meninas guineenses, poderem desfrutar dos seus direitos humanos, e ter acesso aos melhores serviços de saúde possíveis, a fim de atingirmos os Objetivos de Desenvolvimento do Milénio.

5

"Terra Madre"

L'esperienza AIFO in Guinea-Bissau a difesa della salute materno-infantile e neonatale. Un libro.

Il programma di mobilitazione comunitaria (approccio RBC) è stato in grado di affrontare il problema della mortalità materna e della connessa malnutrizione infantile. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'organizzazione di Gruppi di Auto-Aiuto per l'avvio di attività economiche generatrici di reddito, nonché grazie alla strutturazione di un sistema di allarme comunitario per la prevenzione e l'identificazione di casi di violenza contro le donne. A garanzia della sostenibilità nel tempo e del riconoscimento locale, il progetto si svolge in partnership con Ministero della Salute locale.

Riportiamo in queste pagine alcuni capitoli del libro edito, al termine del progetto, sui 3 anni di attività.

GUINEA BISSAU MULHERES DE GABU - Le pagine di un libro.

Mulheres e meninas da Guiné-Bissau

O PAÍS EM NÚMEROS

Segundo o relatório[10], publicado em 2010, em conjunto pelo Ministério da Economia do Plano e Integração Regional e a UNICEF, cerca de 90% das mulheres com idade entre 15-49 anos que tiveram um filho nascido vivo, receberam pelo menos uma vez cuidados pré-natais, por um agente de saúde qualificado e 70% receberam pelo menos quatro vezes cuidados pré-natais por qualquer agente. Já em relação aos partos, 44% foram assistidos por agentes de saúde qualificados tais como médico ou enfermeiro ou parteira e 42% foram realizados nas instituições de saúde.

A taxa de fecundidade entre as mulheres com idade entre 15-49 anos é de 5,1 filhos por cada mulher, a taxa de fecundidade nas adolescentes com a idade entre 15-19 anos é de 136,6 por 1000 mulheres, enquanto as gravidezes não desejadas ou não planejadas são de 10,7%. Na Guiné-Bissau, 40% das mulheres jovens com a idade entre 15-24 anos são alfabetizadas. Entre as mulheres dos agregados mais pobres, somente 12% são alfabetizadas, enquanto a taxa de alfabetização cresce com o aumento do poder econômico e entre as mulheres vivendo nos agregados mais ricos, esta taxa atinge os 73%[11].

A Região de Gabú, área de intervenção do Projeto, situada no Leste do País faz fronteira com Senegal e Guiné-Conacri. Administrativamente é dividida em cinco sectores: Gabú, Sonaco, Pitche, Pitada e Boé. Tem um Hospital Regional, com um Centro de Saúde de referência, e está dividida em 19 Áreas de Saúde, com os seus respetivos Centros de Saúde. Abrange mais do que 20% da extensão total do País, com 13,4% da população total. O maior número de habitantes na região de Gabú, são de cultura fula e mandinga, que convivem com os vizinhos de cultura balanta, pepel e manjaco.

A mortalidade materna tem sido um dos maiores problemas de saúde pública na Guiné Bissau. Atualmente, a taxa de mortalidade materna a nível nacional passou de 900 sobre 100.000[12] nascidos vivos a atual 760[13].

O escasso cumprimento das visitas pré-natais sugeridas e fraco acesso aos partos assistidos em áreas rurais continua a produzir um impacto negativo no índice geral de mortalidade materna. Em todo o país, apenas quatro em cada dez mulheres grávidas são seguidas por um profissional especializado. Apenas 29% das mulheres em áreas rurais, em comparação com 69% das mulheres em áreas urbanas, fazem o parto em uma unidade de saúde. O Leste do país conta com mais mulheres que vivem em situação desfavorecida.

Abrindo caminhos

Apesar do título do Projeto, a intervenção mereceria a definição mais adequada de Programa – a saber, o seu caracter e os diversos âmbitos que o distinguem e ampliam são: a intervenção direta sobre a organização dos serviços sanitários em prol do melhoramento do atendimento aos pacientes; a criação de condições que ofereçam a melhor qualidade possível do serviço de Saúde Sexual Reprodutiva (SSR) em total gratuidade; o fornecimento de medicamentos e equipamentos médicos indispensáveis para assegurar um serviço de excelência; a reabilitação, a ampliação e a eletrificação das instalações da maternidade do Hospital Regional de Gabú; a constituição ex-novo de um Sistema de Alarme Comunitário (SAC) para a identificação dos casos suspeitos de mortalidade materna e criação/implementação de um Sistema de Vigilância Epidemiológica (SVE) visando descobrir e identificar causas das mortes, ao mesmo tempo, pesquisar soluções e respostas para a diminuição da mortalidade materna; a encenação públicas de peças teatrais voltadas à sensibilização, informação e educação da comunidade sobre as boas práticas para serem seguidas para assegurarem a saúde materno-infantil; a produção e emissão de programas radiofônicos destinados a difundir mensagens sanitárias educativas e a possibiltar mesmo as comunidades mais afastadas de interagir por via telefônica com o pessoal sanitário indicado da (Direção Regional de Gabú) DRSG; a formação dos ativistas voluntários do SAC a fim de educar e sensibilizar por sua vez a comunidade de origem das quais fazem parte a adotar práticas que melhorem as condições de vida das mulheres em idade fértil bem como dos seus filhos menores de 5 anos, promovendo contemporaneamente os direitos humanos das crianças e mulheres; a implementação do Fundo Rotativo de Ajuda Mútua para associações de mulheres.

O Projeto foi concebido e teve início antes da planificação e estruturação do *Programme Intégré de Santé Maternelle et Infantile*[14] (PIMI) e do *Plan Opérationnel de Passage à l'Échelle Nationale des IHI sur la Mortalité Infanto Juvénile et la Mortalité Maternelle* (POPEN).

O Programa PIMI e o Projeto de Saúde Sexual Reprodutiva em Gabú foram financiados pela União Europeia e partilham diversos objetivos, dentre os quais a gratuidade do serviço – por faixa etária da população –, uma visão integral da saúde pensada como qualidade de vida, a necessidade de responder a demandas complexas com respostas articuladas, frequentemente multidisciplinares e intersectoriais. Para dar início às primeiras experiências do PIMI foram escolhidas regiões menos complexas, com melhores índices globais e menores necessidades infraestruturais a fim de poder mesurar rapidamente o impacto, permitindo ampliar a intervenção em todo o território nacional.

No caso do Projeto foram escolhidos parâmetros opostos, ou seja a possibilidade de incidir diretamente sobre os piores índices de mortalidade materna do país, concentrando os esforços no setor urbano/rural de Gabú e Boé. O objetivo nos dois casos era idêntico: experimentar práticas voltadas ao melhoramento da qualidade de vida das mães e crianças, estabelecendo linhas estratégicas e operativas, executáveis e reproduzíveis em todo o país, independente das condições sociogográficas e culturais.

...e a vida avança

Com a chegada de um governo democraticamente eleito, abriu-se uma porta à esperança na Guiné Bissau. Mantendo a continuidade constitucional, assegurando a estabilidade do governo, seguindo a linha das reformas económicas e sociais e fortalecendo a participação da comunidade na gestão do bem público, o país recuperara a confiança nas instituições, encontrando um novo impulso para o desenvolvimento harmonioso e integral.

O País que no ano passado foi tocado nas suas fronteiras pela epidemia de Ebola, mas no momento em que o livro entra para a imprensa, ainda não foi afetado pela doença, demonstrou a capacidade de equipar o sistema de saúde e as organizações comunitárias ativando um mecanismo de prevenção em condições de mitigar os efeitos de uma possível propagação do vírus, caso esta ocorra.

Para produzir mudanças duradouras que permitam as mulheres de Gabú e da Guiné-Bissau inteira, melhorar as condições de vida para elas e seus filhos precisa-se de uma grande quantidade de energia para realizar as mudanças estruturais e culturais, mas, basicamente, deve haver a vontade política, sem a qual nada é possível.

A partir de indicadores certos, como a decisão ministerial de oferecer serviços gratuitos ao sector materno-infantil, evidencia-se a determinação precisa das Instituições de avançar nessa direção. O auspício é que as Instituições guineenses, contando com o apoio da comunidade internacional saibam redesenhar um mapa onde os caminhos para o desenvolvimento e crescimento se cruzam com os da justiça social e a qualidade de vida para todos e todas.

Intervento dott. Francesco Colizzi - AIFO.

Intervento dott. Victor Giner rappresentante UE a Pechino.

Pechino. Workshop di valutazione finale del Progetto di Psichiatria di Comunità in Cina - Progetto Cofinanziato UE.
Gestito da AIFO e "Solidarietà e Servizio".
(Community Based Psychiatry: promoting the integration of mental health care into primary health services in three districts of China).

Partecipanti al Workshop ed un momento dei lavori di gruppo.

Trieste. Workshop Internazionale sul tema: Salute Mentale e Diritti – Prospettive dal mondo della Cooperazione.
Il workshop fa parte del progetto cofinanziato UE dal titolo "Multicountry Small Pilot Initiatives of Community mental health in low and middle income countries" (Progetto Multipaese).

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2014

Emergenza Liberia - Ebola

In Africa, in un anno, Ebola ha colpito oltre 24.000 persone e più di 10.000 sono morte. Nell'estate del 2014, con lo scoppio dell'emergenza causata dalla malattia da virus ebola, AIFO si è prontamente organizzata per fornire assistenza alle comunità con le quali già lavorava, avviando un'azione di mobilitazione sociale e garantendo la distribuzione di materiale sanitario, in collaborazione con il Ministero della Sanità e con GLRA (German Leprosy Relief Association - ILEP). AIFO attraverso la struttura del programma di Riabilitazione su Base Comunitaria ha lavorato per contribuire alla riduzione della morbilità della malattia da virus ebola, realizzando attività di Informazione, Educazione e Comunicazione (IEC), sostegno alle attività di controllo dei contatti per l'identificazione precoce dei casi e distribuzione di materiale igienico sanitario. Le attività sono gestite dai Tecnici del Programma, opportunatamente formati, che a loro volta coinvolgeranno e formeranno operatori volontari comunitari. L'iniziativa di AIFO è stata cofinanziata dalla Provincia Autonoma di Trento relativamente alle attività nella Contea di Bong ("Vincere l'Ebola! Prevenzione della malattia da virus Ebola nelle comunità di tre distretti della Contea di Bong") e dalla Focsiv, che ha istituito un tavolo di coordinamento sull'Ebola.

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI NEL 2014

FAME di DIRITTI - NUTRIRE I DIRITTI DELLA PERSONE CON DISABILITÀ. LE BUONE PRATICHE AIFO.

Riprendendo la linea, avviata con il Bilancio Sociale 2012, e sulla traccia di quanto esposto al Paragrafo 1.3 sul Piano strategico, esponiamo ora sinteticamente le migliori esperienze (best practices) raggiunte ed avviate in alcuni paesi dove operiamo (Guinea Bissau - vedi pag.10-11, Mongolia, Cina) convinti del bisogno attuale della Cooperazione allo sviluppo di ragionare, confrontarsi e riflettere su nuove modalità di lavoro, in sintonia con le raltà attuali. Riportiamo quindi di seguito due schede sulle buone pratiche, alle quali seguono tre paragrafi relativi ai paesi dove sono presenti gli "uffici di coordinamento" AIFO (Brasile, India, Mongolia), destinati a gestire in piena autonomia lo sviluppo dei singoli Programmi Paese, facendo di AIFO una OnG sempre più universale e federata, come disegnato nei Workshop con i Coordinatori all'estero dell'Ottobre 2012 e Marzo 2014, che ci consenta di allargare il numero di soggetti in loco coi quali facciamo cooperazione.

"Sviluppo è coesione e libertà" Programma Nazionale di RBC in Mongolia.

Nel corso degli anni grazie al sostegno di AIFO e alle buone pratiche attivate si sono ottenuti importanti risultati. Il programma di RBC vede l'organizzazione della rete di Gruppi di auto aiuto formata da persone con disabilità, comprese persone con problemi di salute mentale; si avvale inoltre del sostegno del Ministero della Sanità locale, in particolare con il Centro Nazionale di Riabilitazione, e della partnership con il Ministero dello Sviluppo della Popolazione e della protezione sociale per l'elaborazione della prima legge sulla disabilità. Aumentando la consapevolezza tra la popolazione relativamente ai temi legati alla disabilità, il progetto beneficia del sostegno e della partecipazione della società civile per quanto riguarda il processo di monitoraggio dell'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. È stato realizzato sul progetto il documentario "In viaggio verso lo Zauhan" di Nicola Rabbi e Salvo Lucchese. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea.

"Community Welfare" Porte Aperte - l'esperienza di AIFO a tutela della salute mentale in Cina.

L'esperienza si è sviluppata nell'ambito del progetto pilota, cofinanziato dall'Unione Europea, gestito in collaborazione con PUIMH (Peking University Institute of Mental Health), CoPerSaMM (Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo), Aid and Service (OnG Cinese) e SoliS (Solidarietà e Servizio). L'iniziativa prevede la strutturazione di servizi di salute mentale di comunità, attraverso servizi ambulatoriali e centri residenziali aperti; lo sviluppo di un programma per l'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale, garantito dall'organizzazione di cooperative sociali, di Gruppi di Auto-Aiuto e di Associazioni di pazienti e familiari. Di particolare rilievo l'esperienza di Harbin nella Provincia Heilongjiang nel Nord Est della Cina. È stato realizzato sul progetto il documentario "Una porta aperta" di Alison Harley e Peng Peng. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea.

COORDINAMENTO PAESE AIFO: INDIA

Il sostegno di AIFO ai Programmi di Controllo della Lebbra in India.

In India AIFO promuove diverse iniziative a sostegno del Programma Nazionale di Controllo della lebbra (National Leprosy Eradication Programme - NLEP) in collaborazione con il Governo locale. Tra gli Stati in cui opera l'Associazione, sicuramente il più complesso è quello di Assam (nord-est dell'India), a causa delle difficile situazione sociale (zona militare per la presenza di movimenti separatisti), dell'isolamento geografico e dei flussi migratori (zona di confine).
La situazione di tensione sociale ha portato a una diminuzione degli investimenti governativi e, conseguentemente, al peggioramento degli indici di sviluppo socioeconomico della regione. Nel 2004 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che la lebbra non è più un problema di salute pubblica in India, considerando unicamente il tasso di prevalenza della malattia (meno di 1 caso ogni 10.000 abitanti). Ciò ha portato ad una diminuzione delle attività di controllo e di vigilanza epidemiologica e, purtroppo, ancora oggi lo stato di Assam presenta un elevato numero annuale di nuovi casi.

Le sfide del programma. Attualmente sono tre le sfide principali che affronta il programma di controllo nello Stato. In primis le difficoltà legate alla diagnosi tempestiva dei nuovi casi: il sistema sanitario locale non è attrezzato a sufficienza e il personale non è adeguatamente formato per diagnosticare e trattare appropriatamente il numero elevato di casi. Centinaia sono le persone identificate in ritardo, che presentano disabilità gravi al momento della diagnosi. Non meno importante lo stigma che ancora oggi la malattia porta con sé: la maggioranza della popolazione pensa che la lebbra è una terribile maledizione e le persone sono allontanate dalla comunità in cui vivono. Lo stigma e il preconcetto sono un serio ostacolo alla diagnosi precoce e al trattamento adeguato dei casi.
La terza sfida è connessa con l'elevato numero di migranti, da Stati o Paesi vicini, e alla presenza di diversi gruppi tribali, particolarmente vulnerabili a causa delle barriere socio-culturali. La popolazione immigrata e quella tribale presentano livelli molto bassi di istruzione e scarso accesso ai servizi.

La strategia di AIFO. Per affrontare i problemi sopra esposti, la strategia di AIFO si basa su due pilastri operativi. Il primo è rivolto al miglioramento della qualità dei servizi di trattamento, gestiti dal Governo: formazione del personale sanitario; organizzazione del sistema di referenza dei casi, in particolare di quelli con complicazioni gravi (riabilitazione fisica e chirurgica); supporto tecnico e operativo (supervisioni nelle unità di trattamento e formazione in servizio); elaborazione di materiale tecnico-informativo e gestione di protocolli di ricerca operativa.
Per ciò che concerne lo stigma, AIFO implementa programmi di Informazione, educazione e comunicazione (IEC) nelle comunità, nelle aree urbane e rurali. Il secondo pilastro riguarda l'implementazione e la gestione di un programma di Riabilitazione su Base Comunitaria, in collaborazione con OnG locali, al fine di garantire l'inclusione sociale delle fasce vulnerabili della popolazione (persone con disabilità causate dalla lebbra e in generale, popolazioni migranti e gruppi tribali): creazione di gruppi di auto-aiuto per lo sviluppo di attività generatrici di reddito (crediti rotativi). Risultati importanti sono stati ottenuti nelle comunità tribali, in cui i Gruppi di Auto aiuto hanno permesso il riscatto di centinaia di ettari di terra coltivabile, ipotecata dai contadini a causa della pressione di usurai locali.

Risultato principale. Il lavoro svolto ha permesso di costruire relazioni forti, significative e di fiducia con il Governo locale e il sostegno dei tecnici Aifo è presente nello sviluppo di tutti gli aspetti del programma di controllo.

Progetti per il futuro. Garantire la continuità del sostegno tecnico-operativo al programma di controllo della lebbra, in particolare la collaborazione con il Guwahati Medical College che gestisce un importante programma di chirurgia ricostruttiva (nell'ultimo anno più di cento interventi chirurgici realizzati).
Potenziamento del programma di riabilitazione su base comunitaria, con particolare attenzione alla promozione e alla difesa dei diritti delle fasce vulnerabili della popolazione locale.

India.

COORDINAMENTO PAESE AIFO: MONGOLIA

Il Programma Nazionale di Riabilitazione su Base Comunitaria promosso da AIFO in Mongolia.

Storico. In Mongolia, la scarsità di infrastrutture nelle vaste aree rurali rende difficile l'accesso della popolazione alle strutture sanitarie. Per quanto riguarda le persone con disabilità, il problema non è solo l'accesso all'assistenza sanitaria di base e ai centri di riabilitazione (molto spesso complicato dalla presenza di barriere architettoniche e dalla mancanza di trasporti adeguati), ma anche l'accesso all'educazione, alla formazione professionale, ai servizi di assistenza sociale. I limiti sociali e strutturali portano a una considerevole diminuzione delle loro possibilità di inclusione sociale. Conseguentemente le persone con disabilità e le loro famiglie affrontano difficoltà notevoli per mantenere l'autosufficienza/indipendenza economica. Il progetto AIFO è iniziato nel 1991, quando, in collaborazione con l'OMS, fu realizzato uno specifico studio di fattibilità che, in seguito, ha permesso l'organizzazione di un "Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria - RBC". Ancora oggi AIFO sostiene e implementa il programma, in collaborazione con il "Centro Nazionale di Riabilitazione" (partner locale).

Strategia generale. Per raggiungere la popolazione in un territorio così vasto come quello della Mongolia, si è pensato di attivare i medici di famiglia, presenti anche nelle aree rurali di tutte le province (Aimag), e il personale paramedico delle strutture sanitarie (Bag Feldsher). Tramite un accordo specifico firmato con il Ministero della Sanità locale nel 1996, i medici di famiglia e i paramedici delle strutture sanitarie operano anche come tecnici nell'ambito del programma di RBC.

Risultati ottenuti. Dal 2011 tutto il territorio della Mongolia (21 Province e i 9 distretti sanitari dell'area urbana della capitale, Ulaanbaatar) è coperto dal programma di RBC (riconosciuto ufficialmente con decreto attuativo No. 216 del Ministro della Sanità), risultato ottenuto grazie al sostegno tecnico e finanziario di AIFO e dei cofinanziamenti dell'UE. Uno dei più grandi successi ottenuti nel corso degli ultimi 24 anni è senz'altro la preparazione e l'utilizzo, nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, di uno specifico modulo di identificazione delle persone con disabilità, che segue la classificazione dell'OMS (modulo approvato con decreto attuativo No. 450 del Ministro della Sanità nel 2014). I dati raccolti tramite il modulo hanno permesso di aggiornare efficacemente e in maniera affidabile le statistiche sanitarie: nel Paese sono presenti 108.071 persone con disabilità (circa il 4% della popolazione totale), che beneficiano direttamente o indirettamente del Programma Nazionale di RBC. Nel corso degli anni, le attività promosse da Aifo hanno permesso di potenziare l'azione delle "Associazioni di Persone con Disabilità", che hanno svolto un ruolo importante nel processo di ratifica della "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)" in Mongolia. Nel 2014, per la prima volta, i loro rappresentanti hanno contribuito alla redazione del documento del Comitato ONU per il Monitoraggio della Convenzione, che riporta in forma concreta i problemi affrontati nel Paese dalle persone con disabilità. Il documento del Comitato ONU (List of Issues) è stato presentato ufficialmente al Governo della Mongolia, tenendo conto del parere e delle indicazioni delle Associazioni delle Persone con Disabilità. All'incontro di Ginevra dell'aprile 2015, in cui sarà verificato il percorso di applicazione della Convenzione ONU, sarà presente una loro delegazione che avrà l'opportunità di incontrare i membri del Comitato ONU di Monitoraggio e del governo.

Partnership. Dal 2006, AIFO collabora attivamente con l'OnG locale "Tegsh Niigem" nell'ambito del Programma Nazionale di RBC. Allo stesso tempo, AIFO è partner in un loro progetto co-finanziato dall'UE. Si tratta di un'iniziativa che, sostenendo l'operato delle Associazioni delle Persone con Disabilità, intende promuovere l'applicazione dei principi della Convenzione ONU. Nel quadro del progetto è prevista la partecipazione allo studio della nuova legge in Mongolia sui diritti delle persone con disabilità. Il testo sarà redatto in collaborazione con il Ministero per lo Sviluppo della Popolazione e della Protezione Sociale e la legge sarà promulgata nel 2015, nella sessione primaverile del Parlamento. Nell'ambito del Programma Nazionale di RBC e proseguendo il lavoro nel campo dei diritti umani, in futuro Tegsh Niigem intende sostenere i percorsi di attuazione e applicazione dei principi contenuti nelle convenzioni internazionali dell'ONU: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), Convenzione sui diritti economici, sociali e culturali (CESCR), Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), e il Patto Internazionale ONU sui diritti civili e politici.

Mongolia.

COORDINAMENTO PAESE AIFO: BRASILE

Iniziative rivolte all'infanzia vulnerabile promosse da AIFO in Brasile.

Ancora oggi, nonostante gli sforzi e gli investimenti del "Ministero dello Sviluppo Sociale e della Lotta contro la Fame", molte famiglie brasiliane vivono al di sotto della soglia di povertà. Anche se in calo, la mortalità infantile dovuta alla malnutrizione è ancora molto alta. Attualmente in Brasile AIFO sostiene 04 iniziative rivolte all'infanzia in situazione di vulnerabilità e rischio sociale: Citta di Porto Nacional/Centro di Recupero Nutrizionale (Centrinho); Città di Porto Nacional/ Scuola Familia Agricola (EFA); Diocesi di Abaetetuba/ Pastorale del Minore; Città di Goiás/Centro Culturale Vila Esperança. Nel 2014, nei quattro progetti sono stati beneficiati 3.144 bambini e adolescenti.

Attività sviluppate. Varie sono le attività gestite nell'ambito dei progetti, in particolare la promozione dell'accesso all'istruzione, della salute, lo sviluppo di attività professionali, la difesa dei diritti dell'infanzia. Per ciò che riguarda la salute, il progetto di Porto Nacional (Centrinho), nel nord del paese, intende contribuire alla riduzione del tasso di mortalità infantile causata dalla malnutrizione, che localmente è ancora frequente tra i bambini.
Il Centro garantisce l'alimentazione adeguata e il recupero del peso, ma è fondamentale l'integrazione tra le famiglie con casi di malnutrizione e il resto della comunità. Questo permette di promuovere percorsi di prevenzione, in particolare attraverso l'utilizzo delle risorse naturali e degli alimenti che la regione offre (sicurezza alimentare e controllo sul cibo attraverso l'alimentazione alternativa). Gli altri tre progetti, gestiscono principalmente attività educative, favorendo lo sviluppo globale del bambino e non solo l'accesso all'istruzione formale: recupero delle culture locali (il paese è molto vasto e vario culturalmente), sport, laboratori artigianali, educazione civica e politica e integrazione alimentare. In tutte le iniziative i benefici sono innumerevoli, dal momento che non sono solo i bambini che utilizzano i servizi offerti, ma anche le loro famiglie e la comunità in genere, con riduzione del rischio sociale.

Buone Pratiche. Centro di Recupero Nutrizionale: partecipazione diretta delle madri alle attività del Centro (attività informative e formative, partecipazione nella gestione e manutenzione della struttura). Dopo il recupero nutritivo, le famiglie sono seguite attraverso visite a domicilio, assicurando la continuità del processo educativo e di responsabilizzazione delle famiglie stesse. Scuola Famiglia Agricola: utilizzo della "Pedagogia dell'alternanza", vale a dire il processo di insegnamento e di apprendimento che si svolge in spazi e territori in forma alternata e coordinata: in ambito familiare e nella comunità di origine (la realtà) e presso la scuola dove lo studente ha la possibilità di condividere con gli altri le sue conoscenze, valorizzandole su base scientifica; organizzazione di giochi giovanili (Olimpiadi) tra studenti dell'area rurale e studenti dell'area urbana, al fine di promuove l'integrazione, la conoscenza, lo scambio di esperienze e di valori. Pastorale del Minore di Abaetetuba: il programma stimola la partecipazione sociale e le capacità di leadership dei bambini e degli adolescenti, preparandoli ad essere "cittadini responsabili", attraverso la promozione della cultura, dell'arte e dell'artigianato locale.
Centro Culturale Vila Esperança: il centro educativo promuove il recupero e la diffusione della cultura indigene e africana, favorendo l'accesso a studenti e docenti di altre scuole locali e di altre città, di ricercatori nazionali e di altri Paesi.

Risultati raggiunti. Centro di Recupero Nutrizionale: diminuzione dei casi di malnutrizione; aumento dell'uso delle risorse alimentari naturali disponibili nella regione nelle famiglie che vivono nella periferia di Porto Nacional. Scuola Famiglia Agricola: riduzione dell'esodo rurale grazie alla formazione e alla permanenza dei giovani nel settore agricolo; coinvolgimento dei giovani che vivono in area urbana con rivalutazione e diminuzione del pregiudizio nei confronti di chi vive e lavora in area rurale. Pastorale del Minore di Abaetetuba: vari adolescenti che hanno terminato il percorso educativo/formativo, sono diventati educatori o coordinatori dei laboratori artistici e artigianali, partecipano alle attività sportive nelle comunità e negli spazi di discussione dei consigli comunali sui diritti dell'infanzia e per l'attuazione delle politiche pubbliche in favore della gioventù. Centro Culturale Vila Esperança: attraverso i percorsi formativi del Centro, i bambini riescono ad assaporare il gusto e il piacere di promuovere e vivere le culture originarie, riconoscono l'importanza della conservazione del patrimonio culturale, individuale e collettivo, sono coscienti del valore della natura nel suo complesso, hanno acquisito una coscienza critica e la capacità di superare i preconcetti culturali, sociali, economici, fisici, di genere e di religione tra gli altri, e in particolare di modificare pensieri e atteggiamenti.

Brasile.

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2014

Il numero dei beneficiari dei progetti sostenuti da AIFO ci aiuta a verificare l'andamento delle iniziative. I numeri non spiegano la qualità delle attività, l'impatto ed i cambiamenti innescati dai processi di sviluppo che questi progetti intendono promuovere. Tuttavia, nonostante tale limite, i numeri offrono una immagine globale delle iniziative AIFO e permettono di comparare l'operato dell'Associazione nel corso degli anni. Per raccogliere i dati, AIFO utilizza dei moduli standard e rapporti annuali descrittivi specifici per ogni progetto. Questo lavoro è affiancato da visite di monitoraggio e valutazione sul territorio, soprattutto nei progetti più significativi. La seguente tabella presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2014, il numero dei beneficiari è aumentato leggermente a seguito di una diversa distribuzione delle attività progettuali.

Mongolia.

Guinea Bissau - La vita di Joia e Jacira.

Beneficiari delle iniziative AIFO (2014)

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	807	5.412	20.141	26.360
Cure per le complicazioni dovute alla lebbra	1.440	14.737	15.294	31.471
Riabilitazione socioeconomica	53	65	2.410	2.528
Costruzione / Riparazione case	0	0	73	73
Educazione formale e informale	14	10	2.071	2.095
Altri beneficiari malati di lebbra	23	12.115	3.416	15.554
Sanità di base	21.778	0	183.756	205.534
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**24.115**	**32.339**	**227.161**	**283.615**
Riabilitazione su base comunitaria	4.157	1.517	96.347	102.021
Sviluppo comunitario	513	0	10.788	11.301
Infanzia emarginata	2.974	2.548	1.896	7.418
Tot. altri beneficiari	**7.644**	**4.065**	**109.031**	**120.740**
BENEFICIARI 2014	**31.759**	**36.404**	**336.192**	**404.355**

Brasile.

LEBBRA - SANITÀ DI BASE

India.

Diagnosi e cura della lebbra

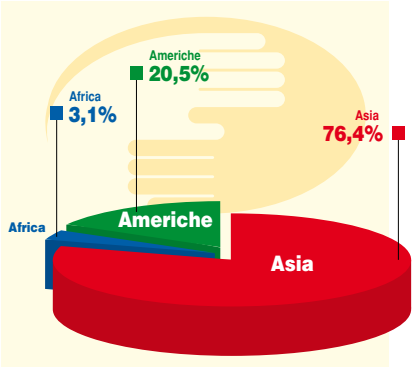
Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti gestiti da AIFO nel 2014:

807 nuovi casi diagnosticati in Africa, di cui il 14% bambini (< 15 anni) e il 73% MB (multibacillari, contagiosi);

5.412 nuovi casi diagnosticati in America Latina, di cui il 9% bambini (< 15 anni) e il 68% MB;

20.141 nuovi casi diagnosticati in Asia, di cui il 10% bambini (< 15 anni) e il 50% dei quali MB;

Complessivamente nel 2014, nei progetti AIFO sono stati diagnosticati **26.360 nuovi casi di lebbra**, di cui il 10% bambini con meno di 15 anni e il 55% MB. L'alta percentuale di casi PB (paucibacillari, non contagiosi) in Asia indica che è molto attiva l'endemia.



Nuovi Casi di Lebbra diagnosticati nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2014.

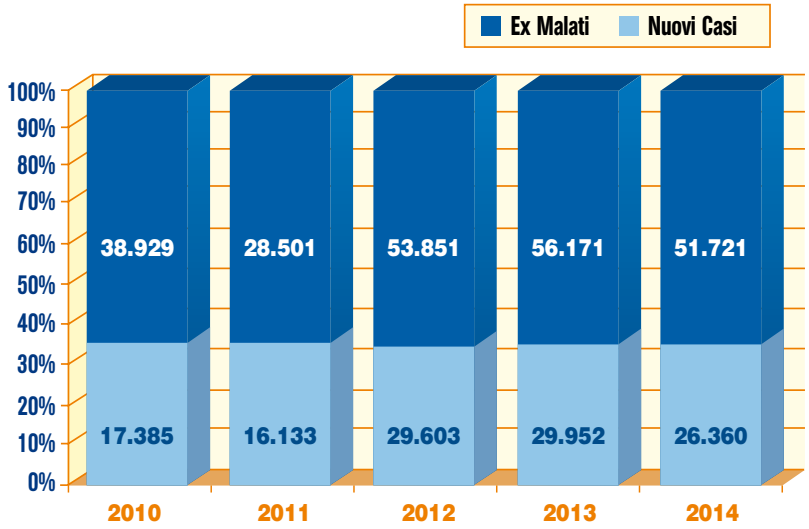
Riabilitazione fisica delle persone con disabilità causate dalla lebbra

La cura delle complicazioni della lebbra e la riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia nei progetti AIFO, sono integrate nei progetti di riabilitazione su base comunitaria, anche se alcuni progetti continuano a svolgere attività specifiche per i malati di lebbra.

Nel 2014, **31.471** persone con complicazioni causate dalla lebbra hanno beneficiato dell'assistenza offerta dai centri di riabilitazione sostenuti da AIFO. Di seguito sono riportati i beneficiari delle principali attività di riabilitazione:

- Chirurgie di riabilitazione: **864**
- Chirurgie oftalmiche: **2.411**
- Fornitura di scarpe protettive: **5.564**
- Trattamento delle neuriti e delle lepreazioni: **10.679**
- Fornitura di ausili e protesi: **1.673**
- Membri di gruppi di auto aiuto per la prevenzione delle disabilità: **19.869**

Una attività importante, nei progetti che coinvolgono le persone colpite dalla lebbra, è l'organizzazione dei Gruppi di Auto-aiuto nei villaggi rurali per promuovere le attività di prevenzione delle disabilità (secondaria e terziaria). Nel 2014 AIFO ha collaborato con 32 Associazioni i cui 1.800 membri sono persone che hanno sofferto a causa della lebbra e lottano per i loro diritti.



Nuovi casi di lebbra e ex malati beneficiati nei progetti AIFO (periodo 2010-2014).

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Stigma sociale e discriminazione continuano ad essere un grave problema per le persone colpite dalla lebbra. Per questo motivo, la riabilitazione socioeconomica delle persone colpite e delle loro famiglie è una componente importante dei progetti AIFO. Queste attività sono realizzate in collaborazione con i Governi e OnG locali. Nel 2014, un totale di **20.250** persone e/o famigliari hanno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO:

- Promozione dell'autosufficienza economica (crediti per l'avvio di attività generatrici di reddito, formazione professionale): **2.528** famiglie.
- Costruzione o riparazione dell'abitazione: **73** famiglie.
- Educazione formale e informale per adulti e sostegno per facilitare l'accesso all'educazione scolastica: **2.095** persone.
- Assistenza sociale e integrazione alimentare: **15.554** persone.

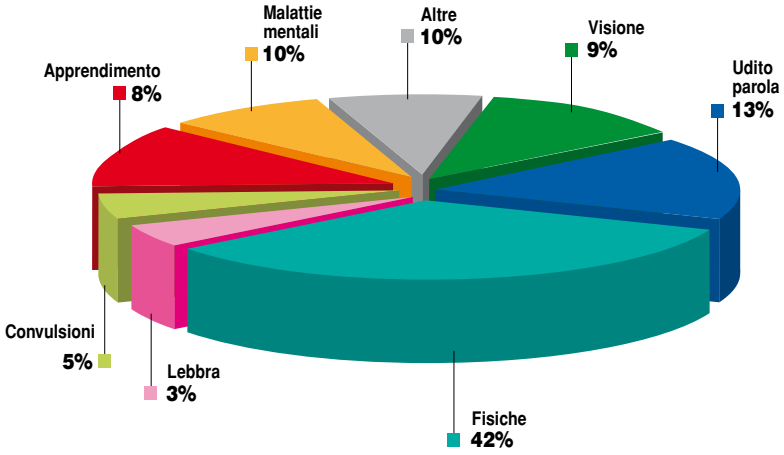
Sanità di Base

Nei paesi endemici il programma di controllo della lebbra è integrato nelle strutture sanitarie di base ed è gestito in concomitanza con altri programmi di sanità di base (materno infantile e vaccinazioni, lotta alla malnutrizione infantile, controllo delle infezioni delle vie respiratorie e delle malattie diarroiche, programmi di controllo delle malattie dimenticate). Nel 2014, **205.534** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base. Di seguito riportiamo i beneficiari delle principali azioni di sanità di base promosse nei progetti AIFO:

- Curate **63.135** persone con malattie dermatologiche.
- Trattate **17.909** persone per infezioni respiratorie.
- Curati **1.472** casi di malaria.
- Trattamento di parassitosi intestinali per **21.411** persone, soprattutto bambini.
- Assistenza per **3.353** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini.
- Cure specifiche per **1.090** persone con patologie tropicali, come la malattia del sonno, filariosi, leishmaniosi (malattie dimenticate).
- Vaccinati **10.138** bambini.
- Trattamento di **8.931** casi di diarrea.
- Curati **10.107** casi di tubercolosi.
- Trattate **3.322** donne con anemia.
- Garantito il trattamento antiretrovirale a **501** persone con infezione HIV.

RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA (RBC)

Le iniziative che promuovono l'inclusione sociale delle persone con disabilità, promosse da AIFO nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo (co-sviluppo), utilizzano l'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC). Si tratta di azioni multisettoriali (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali e emancipazione), per lo più in aree urbane e rurali povere e/o isolate, che si sviluppano grazie alla partecipazione delle persone con disabilità stesse, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.
Nel 2014, **102.021** persone con disabilità, di cui il 24 % bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria.



I gruppi di persone con disabilità (%) beneficiati dalle iniziative di RBC (2014)

Nei progetti di RBC sostenuti da AIFO si pone particolare attenzione alle persone con disabilità causate dalla lebbra. Il grafico riporta le persone con disabilità beneficiate nei progetti di RBC promossi e gestiti da AIFO nel 2014

Alcuni numeri:

- **4.429** persone hanno ricevuto protesi e ausili ortopedici.
- facilitato l'accesso all'istruzione di **23.341** persone grazie all'attivazione di borse di studio o altre forme di sostegno scolastico.
- **14.525** persone hanno ricevuto prestiti agevolati per l'avvio di attività generatrici di reddito.
- **56.334** persone hanno ricevuto assistenza domiciliare.
- Sostenuti **2.036** Gruppi di Auto-aiuto formati da persone con disabilità e dai loro familiari (per un totale di 23.212 membri).
- Sostenute **711** associazioni di base formate e gestite da persone con disabilità, per un totale di 37.614 associati.

rid
rete italiana disabilità e sviluppo

BOX 1: COME CAMBIANO I PROGETTI AIFO DI LOTTA ALLA LEBBRA

Negli ultimi anni, la situazione epidemiologica della lebbra è cambiata. Il numero annuale di nuovi casi si aggira intorno a 230.000 – 240.000, di cui circa il 57% sono in India. Dobbiamo considerare però che nel mondo ci sono milioni di persone che hanno terminato il trattamento (ex-malati) con disabilità gravi e permanenti. In India, al fine di assicurare il trattamento e la riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia, negli ultimi anni si è intensificata la collaborazione con le autorità statali, che gestiscono il Programma Nazionale per il controllo della malattia (NLEP).

Liberia.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Nelle comunità in cui si sviluppano i programmi di RBC sono coinvolte altre fasce vulnerabili della popolazione. Nel 2014, nei progetti di RBC sono state beneficiate **11.301** persone (**8.725** famiglie povere e **2.112** famiglie in aree tribali), per la maggior parte grazie all'attivazione di Gruppi di Auto-aiuto (**779** gruppi, per un totale di **11.197** membri, soprattutto donne).

Kenya.

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2014

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA	TOTALE
Bambini nei progetti infanzia	2.974	2.548	1.896	7.418
Bambini nei progetti lebbra	115	472	1.939	2.526
Bambini nei progetti RBC	689	48	23.347	24.084
Bambini nelle attività di sanità di base	3.263	0	31.639	34.902
Totale bambini beneficiati	**7.041**	**3.068**	**58.821**	**68.930**

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

AIFO sostiene alcuni progetti a favore dell'infanzia in situazioni di rischio sociale, ma, in tutte le iniziative, particolare attenzione è dedicata all'infanzia vulnerabile: bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia, bambini con disabilità e bambini che vivono in aree con difficile accesso ai centri di salute. Nel 2014 un totale di **68.930** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'Associazione.

GALLERIA 2014

I PROGETTI AIFO ALL'ESTERO - CINA: UNA PORTA APERTA, PSICHIATRIA SU BASE COMUNITARIA

Attività generatrici di reddito.

Un utente.

Villa Rosa, visita delegazione U.S.A.

Visita Ambasciatore Inglese.

Visitatori al progetto.

Corso formativo 2012 di inizio progetto.

Guinea Bissau. La salute a Gabu: vita nel Centro sanitario.

2.2 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI

L'Associazione svolge attività scientifiche, riconosciute anche a livello internazionale, in due ambiti specifici, controllo della lebbra e RBC. Queste attività coinvolgono diversi tecnici che operano nei progetti AIFO, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) e diverse Università italiane e estere. In collaborazione con il SISM e il Coordinamento regionale AIFO Abruzzo/Molise è stato organizzato un seminario sul tema "Malattie dimenticate e accesso ai farmaci" presso la scuola di medicina di Chieti. Un altro seminario su "Le malattie della povertà" è stato realizzato a Catanzaro con la Facoltà di Medicina, corso di anatomia patologica. Nell'aprile 2014, nell'ambito del progetto RBC in Palestina, gestito dall'OnG italiana Educaid in collaborazione con AIFO, è stato organizzato un corso di formazione sul tema "Ricerca emancipativa" della durata di tre settimane (35 donne con disabilità palestinesi hanno partecipato al corso). Nel maggio 2014, una delegazione AIFO ha partecipato all'Assemblea Mondiale della Salute a Ginevra, ad una riunione organizzata dalla "Disability and Rehabilitation Unit – DAR" dell'OMS, ed all'assemblea annuale dell'International Disability and Development Consortium (IDDC) presso l'Università di Cambridge (U.K.). La principale tematica discussa ha riguardato la ricerca partecipativa nei progetti di RBC.

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Presso la sede AIFO di Bologna, è presente un centro di documentazione e un archivio specializzato sulle tematiche della lebbra e della RBC. Studenti universitari e specializzandi spesso fanno riferimento a questo centro per le loro ricerche e tesi.

Collaborazioni Internazionali

Il riconoscimento ufficiale e la conseguente collaborazione con l'OMS continua ad essere garanzia di eccellenza delle iniziative promosse da AIFO, che è anche membro fondatore di due federazioni internazionali: ILEP e IDDC. Nel 2014, l'Associazione ha partecipato attivamente nell'ambito dei "Gruppi di lavoro sulla RBC" dell'IDDC per la condivisione delle buone pratiche riguardanti l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Inoltre, ha partecipato alle riunioni del Consiglio e agli incontri tecnici dell'ILEP.

Sostegno alle organizzazioni sociosanitarie

AIFO ospita presso la propria sede due organismi: SIHAN (Società Italiana di Hansenologia) e l'OISG (Osservatorio Italiano sulla Salute Globale).

Ginevra: assemblea mondiale della salute.

Palestina: ricerca emancipativa.

Palestina: ricerca emancipativa.

Palestina: ricerca emancipativa.

La locandina dell'iniziativa ad Agrate Brianza.

La locandina dell'iniziativa a Chieti.

Il 2014 è stato segnale di un futuro non facile, che ha un forte bisogno di cooperazione e di cittadini consapevoli. Dentro a questo processo di cambiamento e rapida ridefinizione, si è operato - con risultati alterni - per un rafforzamento delle attività in Italia, cercando di individuare nuove prospettive di lavoro legate ai temi della solidarietà e della pace, del diritto alla salute ed all'educazione, di una società equa ed inclusiva, del rapporto fra migrazioni e sviluppo.
Ci si è proposto inoltre il tema del rapporto con i giovani che hanno oggi un approccio nuovo con il mondo delle OnG e della cooperazione internazionale, che li vede interessati ai contenuti, ma molto meno al coinvolgimento organizzativo ed istituzionale.
Le attività in Italia vengono sviluppate dalla base associativa, coadiuvata dagli uffici della sede centrale per quanto riguarda la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici a livello nazionale e internazionale.

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

CAMPO STUDIO ESTIVO – LANUSEI (OG)

È stato organizzato, a cura del Coordinamento AIFO Sardegna, dal 3 al 10 agosto 2014 a Lanusei, provincia di Ogliastra, il campo di studio estivo dal titolo: VITE LIBERATE O DA LIBERARE?. Il campo intendeva mettere al centro la riflessione e la testimonianza di alcune esperienze di Speranza e di Vite liberate.

VIAGGIO STUDIO

Nel 2014 è stato organizzato un viaggio-studio in India. Il viaggio si è svolto dal 11 al 26 ottobre.

PROPOSTE FORMATIVE PER GIOVANI

PERCORSO AIFO - GIOVANI "PROGETTO I FOR AIFO"

Dopo aver partecipato alla manifestazione "Arena di Pace e Disarmo" a Verona il 25 aprile, un gruppo di giovani Aifo si è recato a Milano dove hanno partecipato al Weekend Giovani dell'associazione, dal titolo "Quando l'impegno si fa solidarietà", visitando la Casa della Carità di Milano e il Centro Culturale San Fedele dove è attivo un progetto di inclusione sociale e lavorativa a favore di giovani di origine straniera.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

PROGETTO RIA-CULTURA

Nel 2014 l'istituzione Biblioteche di Roma ha continuato a sostenere il progetto della biblioteca accessibile nel quartiere di Korogocho (Kenya) che necessita di ulteriori acquisti di libri ed audiovisivi, nonché postazioni internet e formazione del personale. Al fine di far conoscere il progetto e raccogliere fondi, si è svolta, in maggio presso la Chiesa valdese di Roma, la terza rassegna "Cori solidali" e, a dicembre, è stata organizzata una tombola solidale preso la Biblioteca Flaminia.

PROGETTO "CHI SEMINA DIRITTI RACCOGLIE CITTADINANZA"

Il progetto, con finanziamento della Regione Lazio, è stato ideato per promuovere occasioni di formazione rivolte a volontari AIFO, docenti ed operatori del sociale sui temi del rispetto dei diritti umani, della cittadinanza responsabile, in particolare relativamente agli aspetti dell'integrazione sociale, dell'educazione inclusiva, della mediazione didattica e sociale.
Nell'ambito di tale progetto si è svolto il 1° marzo un laboratorio pratico di peer education con scambio di esperienze, tecniche e strumenti didattici per la promozione del diritto alla salute nelle scuole. Sempre nell'ambito del progetto è stata realizzata una pubblicazione dal titolo "Chi semina diritti raccoglie cittadinanza" che raccoglie alcune buone pratiche di AIFO in Italia e all'estero.

PROGETTO PACE 2014

Grazie al cofinanziamento di 4 Comuni della Provincia di Bologna (Castello d'Argile, Pieve di Cento, Galliera, S. Pietro in Casale) è stato possibile aderire anche nel 2014 alla manifestazione "Segnali di Pace" patrocinato dalla Provincia di Bologna, che ha coinvolto 4 Comuni della pianura, le associazioni di volontariato locale e, in particolare, i docenti degli istituti scolastici presenti sui territori.

Arena di Verona. 25 aprile: partecipazione alla manifestazione per la pace.

Castelfranco Veneto. Seminario su "Donne e diseguaglianze".

Assisi. Partecipazione alla Marcia per la pace.

Chieti. Conferenza con studenti del SISM.

Concorso scolastico. Una classe di partecipanti.

Milano, Università Bocconi, Conferenza CRS-IS: i relatori al seminario AIFO.

Università di Catanzaro.
Seminario su "Le malattie della povertà".

Sassari. Iniziativa con Ordine dei medici.

PROGETTO COOPERARE PER INCLUDERE

È stato approvato il 26 giugno 2014 dal Ministero Affari Esteri Italiano (MAECI) il progetto "Cooperare per includere. L'impegno dell'Italia su disabilità e cooperazione internazionale" che AIFO ha presentato assieme alla OnG EducAid ed agli altri enti della rete Rids (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo - Fish e Dpi).
Il progetto prevede una serie di attività da svolgersi in Italia (partecipazione ai tavoli di lavoro MAECI/Rids, organizzazione di convegni e seminari nelle Università, organizzazione di una settimana della disabilità e cooperazione in occasione del 3 dicembre 2015), tre seminari da realizzare all'estero (Palestina, Mozambico e Tunisia) e la produzione di materiale di informazione e formazione. Per queste attività è stata sollecitata una forte partecipazione dei Gruppi AIFO in occasione di tutte le iniziative del

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

INCONTRI E PERCORSI NELLE SCUOLE

La nostra Associazione promuove, secondo le proprie finalità associative e secondo gli obiettivi strategici ed operativi, attività di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola per far conoscere aspetti e problematiche dello sviluppo e mal sviluppo, dell'interdipendenza dei popoli, dell'educazione alla pace e ai diritti umani.
Nell'anno scolastico 2013/14 sono 10 i gruppi AIFO che hanno realizzato percorsi in scuole di ogni genere e grado nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Abruzzo, Sicilia.

CONCORSO SCOLASTICO 2014

Per l'anno 2013-14 AIFO ha indetto la quarta edizione del concorso scolastico nazionale destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado sull'argomento "Raoul Follereau e il diritto alla salute per tutti".
Al concorso hanno aderito n. 26 scuole delle seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto.

Di seguito riportiamo le classi vincitrici:

- per la scuola primaria:
  Scuola "Dante Alighieri" di Peschiera del Garda;
- per la scuola superiore di primo grado:
  Istituto Comprensivo "Gennaro Pardo" di Castelvetrano (TP);
- per la scuola superiore di secondo grado:
  Liceo "San Giuseppe Calasanzio" di Carcare (SV).

Gemellaggi

Nel corso dell'anno scolastico 2013/14 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole di paesi del Sud del mondo:

Scuola dell'infanzia di Badia di Cantignano (Lucca) Scuola dell'infanzia di Guamo (Lucca)	Scuola di Wou Liberia
Istituto Comprensivo A. Rosmini (Roma)	Scuole di Korogocho (Kenya)
Istituto comprensivo di Rita Teatina (Chieti)	Scuole del progetto Comore
Scuola Materna Rosmini (Rovereto)	Scuola di Vila Esperança (Brasile)

Ing. Gianfranco Damiani - Legambiente -

I partecipanti.

Don Ettore Cannavera, Comunità Coop Sociale "la Collina".

La Presidente Pisano con Padre Guglielmo Pireddu di Operazione Africa.

Susanna Bernoldi e Mariella Cao di "Gettiamo le Basi".

Antonio Giovanni Farris, consigliere AIFO, con Lucia Boi cooperativa Sociale Serena.

Rovereto. Locandina mostra.

Lanusei. Locandina campo estivo.

CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI PER INSEGNANTI

Due sono i corsi di formazione docenti che sono stati organizzati nel 2014. Il primo dal titolo "Il mondo ha ancora bisogno di pace" si è svolto in Provincia di Bologna presso l'istituto comprensivo di San Pietro in Casale e Pieve di Cento. Il secondo ha preso il via a Imperia in novembre "Il mondo ha fame di grano e di tenerezza", un corso di aggiornamento per insegnanti di religione. Gli interventi dei relatori sono centrati sui Diritti dell'uomo e sull'impegno di ogni credente affinché questi vengano rispettati.
Oltre a questi, il 9 settembre è stata organizzata dalla scuola media Rosmini di Roma una giornata di formazione per i docenti con una serie di laboratori "open" condotti da associazioni del territorio.

MOSTRE

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole, per la sensibilizzazione del territorio, si sono allestite alcune mostre AIFO. Ricordiamo in particolare:

- La mostra **"Mozambico. La forza di un popolo"** è stata allestita presso la biblioteca comunale di Galliera (BO) dal 7 al 14 gennaio, presso il museo Casa Frabboni di S. Pietro in Casale dal 18 al 26 gennaio e presso il Comune di Pieve di Cento (BO) dal 28 gennaio al 4 febbraio.
- La **gher mongola** è stata allestita ad Albenga il 15 e 16 febbraio nella centrale Piazza del popolo.
- La mostra **"Sguardi di donne"** è stata allestita a Castello d'Argile (BO), presso al sala polifunzionale in occasione della Giornata Internazionale delle donne.
- A Vedano al Lambro è stata allestita dal 7 al 9 marzo presso la sala della cultura la mostra fotografica **"Donne, nulla senza di loro! Immagini e racconti di progetti Aifo"**. La mostra è stata allestita a novembre anche a Castelfranco Veneto presso l'ISISS "Nightingale" dove si è tenuto un incontro sui diritti delle donne e sui progetti AIFO.
- Nel mese di agosto è stata organizzata una mostra al Museo delle palafitte di Flavé (TN) che comprendeva una raccolta di capi di biancheria preziosa, sia intimo femminile che biancheria per bambini e da letto, frutto della quarantennale attività del gruppo AIFO di Rovereto.
- Ad Imperia dal 6 dicembre al 22 gennaio è stata allestita la mostra **"Scatti tra luce e ombre"** con le foto di Paola Aliprandi presso la Ditta Mediterranea- Fratelli Carli.

MATERIALI DIDATTICI

Nel gennaio 2014 è stata pubblicata la Guida-Agenda AIFO, grazie a un finanziamento della Regione Lazio, utile strumento di riflessione ed azione per esercitare la cittadinanza attiva. Una graphic novel a titolo "In viaggio verso lo Zavhan", è stata pubblicata a novembre, in formato cartaceo e on line, frutto di un viaggio in Mongolia per documentare il progetto AIFO di riabilitazione su base comunitaria. Il fumetto, al quale è seguito il documentario con lo stesso titolo, racconta la vita di alcune persone con disabilità che hanno recuperato un ruolo nella società e nell'economia. Il 27 novembre la pubblicazione è stata presentata durante una serata pubblica al circolo Arci Kino di Pieve di Cento (BO).

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

AIFO, in collaborazione con la Federazione Volontari nel Mondo – Focsiv, è accreditata dal 2005 come sede di attuazione del Servizio Civile Nazionale. A luglio è stato presentato all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile un progetto dal titolo "Diverso da chi. Percorsi di inclusione scolastica e lotta alle discriminazioni per una società interculturale" in collaborazione con le OnG ADP, CEFA e RTM, che sarà finanziato nel 2015.

CONVEGNI e SPETTACOLI

È stato organizzato il 24 maggio a Torino dal Coordinamento regionale Aifo Piemonte e Liguria il convegno "Disabilità e inclusione sociale" che ha visto la presenza di Padre Carlo Torriani del centro Swarga Dwar – India, già premio Follereau sul campo. A gennaio e dicembre la Compagnia teatrale "Teatro di vita", diretta dall'attore e regista Gino Cesaria, ha offerto ad AIFO due spettacoli, *Sposi promessi e Nato per servire* (su Don Tonino Bello), inseriti nelle nostre campagne di informazione e raccolta fondi in Puglia.

AIFO alla manifestazione di Libera.

GALLERIA 2014
AIFO OLTRE IL 2014 - EXPO 2015 - FAME DI DIRITTI

Oltre il 2014. Nell'assemblea dei soci di novembre 2014, AIFO ha deciso di partecipare, mettendo l'uomo al centro del discorso e sui temi dei propri progetti - in Cina, Guinea Bissau e Mongolia - ad Expo 2015, con lo scopo di condividerli con una platea più vasta, trasversale e con particolare attenzione alle Agenzie internazionali per lo sviluppo, che saranno presenti ad Expo 2015 "Nutrire il pianeta. Energie per la vita".

Fame. Fame di diritti, India, foto Marcello Carrozzo.

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2014

SOSTENITORI circa 21.800

AMICI di AIFO circa 10.000

VOLONTARI circa 5.000

13 ASSEMBLEE REGIONALI

COORDINAMENTI 13

GRUPPI 49

SOCI 801

ASSEMBLEA NAZIONALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DIRETTORE

AIFO INTERNAZIONALE

- **COORDINAMENTI ALL'ESTERO** — Brasile, India, Mongolia
- **PROGETTI ED ATTIVITÀ ALL'ESTERO** — 11 Paesi

SISTEMI INFORMATICI 1 PERSONA

ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

ASSISTENTE DI DIREZIONE

- **SEGRETERIA UNIFICATA SERVIZI AL TERRITORIO**
  - **SERVIZI al TERRITORIO** 2 PERSONE
  - **SERVIZI GENERALI** 3 PERSONE
- **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE**
  - **CONTABILITÀ GENERALE** 2 PERSONE
  - **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** 2 PERSONE
- **SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**
  - **EDUCAZIONE FORMAZIONE UFFICIO STAMPA** 2 PERSONE
  - **RIVISTA e PUBBLICAZIONI** 2 PERSONE
- **SERVIZIO PROGETTI ESTERO**
  - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** 3 PERSONE
  - **IMPLEMENTAZIONE SERVIZI CONTABILI E RENDICONTI ALL'ESTERO** 1 PERSONA

Soci AIFO alla Assemblea Nazionale.

Il Consiglio si Amministrazione AIFO 2014 - 2017

2.4.1 LA STRUTTURA

Per l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia deve rilevare una riduzione nel corso dell'anno di due dipendenti: il responsabile delle attività scientifiche si è trasferito in India, continuando da la in modo autonomo la propria collaborazione alle progettualità scientifiche, e la coordinatrice della gestione amministrativa sull'estero dei progetti ha dato le dimissioni da ottobre 2014.

Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2014 si è mantenuto il nuovo rapporto con l'Agenzia "Swan&Koi" ed i vari professionisti della comunicazione di questa Agenzia.

AIFO ha quindi ridotto la struttura operativa in Italia del 2014 come segue: **19** dipendenti (11 donne), **2** collaboratori (la redazione della rivista) proseguendo in un'ottica gestionale di semplificazione e riqualificazione coerente e sostenibile. L'assistente di Direzione è rientrata dal congedo per maternità nel mese di novembre 2014.

A questa struttura si aggiungono **3** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei progetti, dove è proseguito il lavoro di rafforzamento dei coordinamenti a vantaggio di un modello flessibile e federato, incentrato sulla condivisione di mission, vision e storia di AIFO.
Il progetto per volontari in servizio civile non è stato finanziato nel 2014.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **11** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (14-15 giugno e 29-30 novembre 2014).

Il Collegio dei Sindaci si è riunito 6 volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Ernst&Young.

Sono stati eletti, nell'Assemblea Nazionale del 14-15 giugno i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e dei Probiviri, in carica per il triennio 2014-2017.
Il CdA di AIFO è così composto: Anna Maria Pisano, Presidente – Antonio Lissoni, Vicepresidente – Anna Maria Bertino – Simona Del Re – Antonio Giovanni Farris – Francesco Platini – Francesca Succu.

Bressanone. GML.

Granarolo dell'Emilia. GML.

Feltre. GML.

RELAZIONI E OPPORTUNITÀ

La crisi ha portato maggiori difficoltà a trovare denominatori comuni, per un lavoro in rete e per alleanze di qualità sul terreno imponendo una specifica riflessione.
Si è cercato di incrementare il lavoro congiunto, con le associazioni AIFO, DPI Italia, EducAid e Fish che hanno costituito con noi la **Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS)** nel 2013.
All'importanza per AIFO di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, è stata dedicata anche una sessione di un Workshop con i coordinatori paese ed i capi progetto, perché le sfide lanciate dal contesto internazionale ci impongono di ripensare al nostro lavoro su tutti i livelli: politico, gestionale e operativo. Non si tratta di "fare meglio", si è detto nei lavori, ma di apportare **cambiamenti radicali**, necessari affinché AIFO sia in grado di affrontare tali sfide. L'obiettivo finale di questo processo, da realizzare sia in Italia che all'estero, dovrà essere quello di creare **una nuova AIFO**, intesa come una rete formata da tante realtà strettamente correlate tra loro, ed in grado di promuovere in modo autonomo la mission e la vision di AIFO nei vari paesi. Per AIFO gli stakeholders nutrono interesse nei confronti non solo degli output immediati dei nostri progetti, ma anche dei benefici e delle opportunità future ad essi associati, ed hanno di conseguenza differenti prospettive, aspettative e bisogni. Uno degli scopi di questo bilancio sociale è quindi non solo comunicare con loro in una ottica di trasparenza, ma anche focalizzare e proporre loro interessi, aspettative e influenze, collegabili ai progetti ed in grado di migliorarne gli apporti strategici.

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2014

Vivere è aiutare a vivere.

AIFO continua a lavora sulla base di un "Piano strategico di comunicazione poliennale", declinato annualmente, del quale riportiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione. Mettendo così al centro l'obiettivo della lotta alla lebbra ed a tutte le lebbre, per i diritti umani ed i veri valori della vita. Ci si è proposti di rafforzare l'efficacia di questa strategia anche attraverso uno specifico percorso di comunicazione nei social media in grado di rinnovare stimoli e tenete alta l'attenzione. Il piano di comunicazione 2014 prevedeva nel corso dell'anno il rinnovo dei suoi due strumenti principali: rivista e sito.

STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI 2014

Il principale mezzo di comunicazione dell'AIFO è il suo mensile, pubblicato sin dal 1962. La rivista Amici di Follerau si è completamente rinnovata. A partire dal numero di gennaio 2014 il mensile di AIFO ha subito un restyling completo, con una nuova veste grafica ed una nuova linea editoriale, con 24 pagine interamente a colori. La rivista ha inteso in questo modo dare maggiore ordine ed equilibrio ai temi trattati, riprendendo la battaglia ideale e profetica di Follereau. Inoltre vuole essere uno strumento di comunicazione rivolto non esclusivamente all'interno dell'Associazione, ma aperto ad un pubblico più vasto per coinvolgerlo nella solidarietà.
Sono state create sinergie con il sito web e i social network. La redazione è stata completamente rinnovata con la presenza di due giornalisti professionisti.
Nel corso del 2014 sono stati pubblicati **11** numeri, di cui uno monografico, ad aprile, legato ad uno specifico Progetto estero.

Nel corso del 2014 sono state distribuite complessivamente **397.450** (20.450 copie in più del 2013, +5,4%).

Su un totale di oltre 500.000 euro raccolti attraverso i bollettini di conto corrente postale inseriti mensilmente nella rivista, più di 107.000 euro sono stati destinati a specifici progetti, tramite gli appelli pubblicati nella quarta di copertina.

La rivista è stata diffusa sulla base del seguente calendario:

Amici di Follereau - le copie diffuse

MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE
GENNAIO	56.000	LUGLIO	35.400
FEBBRAIO	30.700	SETTEMBRE	35.400
MARZO	32.700	OTTOBRE	35.400
APRILE	55.300	NOVEMBRE	31.000
MAGGIO	30.500	DICEMBRE	35.500
GIUGNO	30.250	totale	**397.450**

Comunicati stampa

Nel corso del 2014 l'ufficio stampa AIFO ha diffuso vari comunicati stampa dedicati ad eventi promossi dall'associazione o legati alla sua mission e alle sue attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale ha dedicato ad AIFO numerosi articoli.

Ai seguenti indirizzi si possono trovare i riferimenti per queste attività.
Il blog al link: **www.amicidiaifo.org**;
la pagina Facebook al link:
http://it-it.facebook.com/pages/AIFO/29698883228

Le Campagne

Il 2014 è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO. Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "61^ Giornata Mondiale dei malati di Lebbra", affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà". Anche per il 2014, in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio (AIAC) e la Lega Calcio di serie A - TIM, negli stati dei campionati di calcio è stata realizzata l'iniziativa "Vivere è aiutare a vivere".
È stata inoltre realizzata la campagna "Vivere è aiutare a vivere - salviamo insieme tanti bambini malnutriti" in Guinea Bissau il cui Direct Mail ha raccolto quasi 200.000 euro nel solo 2014.

GML nel sito AGESCI.

GML nel sito Bandiera Gialla.

GML nel sito RomaSette.

COMUNICAZIONE 2014
key message - Vivere è Aiutare a Vivere

Nuovo Magazine

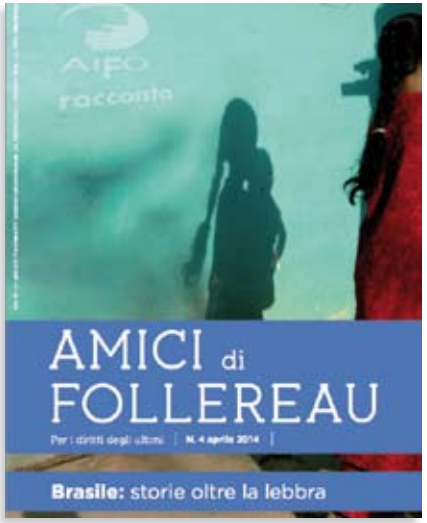
Campagna GML 2014

T-shirt per soci e volontari

Sito

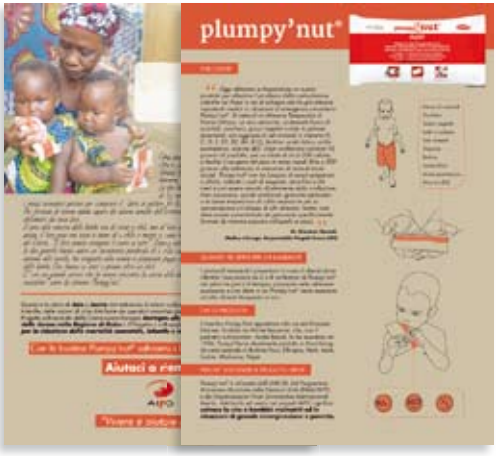
Nuovo spot istituzionale

Storytelling Aprile



Campagna 5x1000

Direct mail: la storia di Joia e Jacira



Newsletter 3 dicembre

Annunci

Campo estivo Lanusei

Calendario 2014

Partecipazione al Salone della Responsabilità Sociale 2014 in partnership con ALMA La Scuola Internazionale di Cucina Italiana diretta da Gualtiero Marchesi

Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state 27.336 con 20.227 visitatori unici e 95.393 pagine visualizzate, per una durata di sessione media di 2 minuti e 27''.
I principali canali di provenienza del traffico rimangono i social network (Facebook con 338 sessioni, Twitter con 74) e il blog (con 393 sessioni).
Tra i principali referral citiamo anche: lavorarenelmondo.it, yes4europe.it, cooperazioneallosviluppo.esteri.it, nicolarabbi.wordpress.com, fisioterapistisenzafrontiere.org, bologna.repubblica.it, elisaintanzania.wordpress.com, corrieredibologna.corriere.it

Il blog Amici di Aifo

Visite blog: 9.394

Post: 61

Post più visto e giornata con più visite: "GML 2014 e Giornata della Memoria: riflessioni per non dimenticare", 26 gennaio

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI

Questi risultati sono stati raggiunti grazie ai **21.840 offerenti attivi** (nel 2013 erano 21.294, con 13.700 offerte), che hanno dato un contributo ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione, consentendoci di raggiungere i 2.329.742 euro di offerte da privati cittadini.
I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, media e pubblicità, reti sociali di internet, l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio, nell'ottica di rendere partecipe chi ci aiuta. Nel corso del 2014 in occasione della Campagna per il 3 di dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità, sono state diffuse due newsletter dedicate.

Lasciti testamentari

Nel 2014 abbiamo continuato a gestire e diffondere, anche se non attraverso una campagna specifica, l'opuscolo informativo sui lasciti (Guida ai lasciti testamentari - Lascia un segno per la vita, scaricabile dal sito AIFO)e vari Appelli nella rivista ed in internet, lasciando quindi al contatto diretto ed alla informazione specifica il compito di spiegare alle persone l'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà. Gli aspetti positivi di questo lavoro sono evidenti nell'andamento dei proventi da lasciti riportato nella tabella che segue e che dimostra una buona tenuta dell'impegno solidale di questo importante comparto di sostenitori di AIFO e della loro causa. Si sono mantenuti criticità nella gestione degli immobili ereditati il cui valore di mercato è continuato a diminuire

ANNO	Attività a bilancio	Lasciti in valore assoluto	%
2006	5.799.521,00	290.568,00	5,01%
2007	5.966.173,00	466.876,00	7,83%
2008	5.012.564,00	498.318,00	9,94%
2009	5.544.288,00	345.690,00	6,24%
2010	4.735.356,00	313.466,00	6,62%
2011	4.692.542,00	36.010,00	0,77%
2012	4.635.851,00	655.394,00	14,14%
2013	4.444.107,00	583.056,00	13,00%
2014	4.317.671,00	835.012,92	18,20%

PASQUA 2014 e NATALE 2014

Sono state organizzate due iniziative rivolte ad un pubblico ridotto di grandi donatori privati.

Responsabilità sociale d'impresa

Nel 2014 AIFO ha partecipato al "Salone della Responsabilità sociale di impresa e della innovazione sociale" (Università Bocconi, 7-8 Ottobre 2014) dove ha gestito un seminario tematico ed ha continuato a rafforzare ed incrementare, attraverso la gestione di mostre ed iniziative pubbliche sia i rapporto con le imprese che la sostengono sia il **"Progetto Insieme"**, nato più di 12 anni fa tra **Mediterranea, la linea di cosmesi naturale della storica ditta Fratelli Carli di Imperia e AIFO**, ed AIFO.

2.6.3 LE CAMPAGNE

Come evidenziato anche nel capitolo sulla comunicazione la principale campagna organizzata da AIFO nel 2014 è stata la **61ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra", affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della pagina accanto.

61ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA 26 gennaio 2014

La **61ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità Papa Francesco, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha confermato le seguenti **adesioni a livello nazionale**: Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Serie A TIM, Banca Etica. A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas (Ass.Naz. Terza Età per la solidarietà), Botteghe del mondo, Confraternite, Fuci (Federazione Universitari cattolici italiani), Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Oratori, Parrocchie, scuole, Terz'Ordine Francescano, Vincenziani, Avis, 75 Diocesi, oltre 77 tra Parrocchie, scuole, singoli che hanno celebrato la GML.
Le donazioni pervenute durante la Campagna 2014 alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a euro **608.654,22** (nel 2013 € 560.395).

Dr.ssa Rosamma Antony, testimone di solidarietà 2014.

La guida AIFO ai lasciti, scaricabile anche dal sito www.aifo.it.

Gli Allenatori di calcio con AIFO.

Newsletter 3 dicembre 2014.

I numeri del "Miele della solidarietà 2014" e "61ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

5.000 circa i volontari coinvolti in 655 città
19 le regioni ove siamo stati presenti
87 province
582 comuni e frazioni
36.850 vasetti di miele dati in cambio delle offerte
4.227 pacchi di materiale distribuito
200.000 e oltre le persone incontrate e contattate

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **838** postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
n. **470** a cura dei Gruppi AIFO
n. **368** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO

Le piazze della 61^ GML:

Riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2014.

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402
2012	964	531	433
2013	1024	590	434
2014	838	470	368

GLI ALLENATORI ALLENANO LA SOLIDARIETÀ 2014

Sabato e domenica 25 e 26 gennaio AIFO era presente in 10 stadi di Serie A TIM attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita una spilla con i loghi AIFO e AIAC agli allenatori ed allo staff tecnico delle 20 squadre, ed ampiamente diffusi il manifesto congiunto AIFO-AIAC e la lettera a tutti gli allenatori del Presidente dell'AIAC Renzo Ulivieri, e sostegno delle iniziative AIFO e della campagna per l'SMS solidale. Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).
Ancora una volta si è rivelato importante il sostegno alle nostre attività solidali e contro la lebbra di 28 conosciutissimi allenatori di calcio.

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità, 3 dicembre 2014

Anche quest'anno questa giornata ha rappresentato per AIFO una opportunità per diffondere una maggiore consapevolezza sia sui temi legati alla disabilità, sia sul lavoro e sui progetti che la nostra OnG promuove ed implementa, ed a questo fine AIFO ha diffuso due specifiche newsletter, ricordando che, secondo le stime dell'ONU, oltre un miliardo di persone, circa il 15% della popolazione mondiale, vive con qualche forma di disabilità. Le persone con disabilità devono affrontare barriere di natura fisica, sociale, economica che precludono loro una partecipazione piena ed equa nelle società, e dobbiamo quindi impegnarci di più, in Italia come nei paesi dove operiamo, per assicurare che infrastrutture e servizi assicurino uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile per tutti. Ciò significa garantire, anche in tutte le attività ed i progetti AIFO, una partecipazione significativa nei processi decisionali relativi a diritti e interessi delle persone con disabilità, realizzando un ambiente accessibile e inclusivo.

Campagna 2014 di lotta alla malnutrizione severa infantile, una buona pratica.

SCAMBI DI VISITE - TESTIMONI DI SOLIDARIETÀ 2014

VISITE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA 61ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

In occasione della 61ª GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di testimoni provenienti dall'Africa che sono stati:

- **Dr.ssa Rosamma Antony**: è stata disponibile per AIFO nel periodo 18 gennaio-7 febbraio 2014. È stata presente in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Calabria ed ha partecipato ha 41 incontri realizzati dai gruppi e dalle realtà locali.
- **Dr. Sunil Deepak**: nel periodo 22 gennaio-2 febbraio 2014 è stato presente in Campania, Lombardia e Sicilia, partecipando a circa 15 incontri.
- **Dr. Giovanni Gazzoli**: nel periodo 19-21 febbraio 2014 è stato presente in Piemonte.

Cumura, la 61ª GML in Guinea Bissau.

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO e ai donatori attivi, nel corso del 2014, talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO. I dati delle sottoscrizioni 2006-2012 sono riportati nella tabella:

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20
5	2010	4.481,00	124.538,00
6	2011	4.652,00	117.062,00
7	2012	4.330,00	114.547,00

SMS Solidale

In occasione della 61ª GML, grazie alla collaborazione con 10 gestori telefonici di rete mobile e di rete fissa, è stato possibile attivare un numero per l'SMS solidale nel periodo **12/19 gennaio 2014**, la cui raccolta è stata destinata anche per questo anno ai progetti AIFO per la salute materno infantile in Guinea Bissau (Gabu), con l'acquisto di pannelli solari per il reparto di maternità del locale Ospedale. È comunque necessario evidenziare come una campagna basata sull'sms solidale si riveli sempre di più, per le regole unilateralmente imposte e per la difficoltà per una OnG come la nostra di competere con i "colossi" del settore, impossibile da gestire in modo efficace e solidale.

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

Sostenitori e Fundraising

Nel corso del 2014 AIFO ha avuto 21.840 offerenti e sostenitori attivi (erano 21.294 nel 2013 con 13.700 offerte).

Guinea Bissau, progetto UNICEF. La storia di Joia e Jacira.

GML Retinopera - Puglia.

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

Il Progetto di sviluppo Associativo 2012-2015: AMARE, AGIRE

Il programma per il rafforzamento e lo sviluppo della realtà sociale, approvato nel 2012, rimane il punto di riferimento centrale per i Gruppi di soci AIFO e per il Consiglio di Amministrazione. I temi e le attività proposte nel documento **"Amare, Agire. Sviluppo associativo: attività educative e formative, promozione culturale, sinergie"** sono al centro del percorso di crescita e sviluppo che si è voluto impostare e delle attività che i soci hanno promosso sul territorio, e che sono state esposte nei vari paragrafi di questo Bilancio sociale.
Il Consiglio di amministrazione di AIFO ha proseguito un lavoro di attenzione verso tutta la base associativa, vera anima e ricchezza dell'associazione, alla quale è affidato il compito di rafforzare la presenza sul territorio ripartendo dagli elementi fondanti di AIFO e della attualizzazione del pensiero di Raoul Follereau.

AIFO opera, convinta della forza della propria identità e dei propri valori, per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia, è una Associazione popolare impegnata per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale, e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo". **I Soci** possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali ed amici di AIFO.

Alla fine del 2014 esistevano **49 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di **801 Soci**. Attualmente **8** di questi Gruppi si sono anche costituiti come **Onlus locali strettamente legate ad AIFO per statuto e mission**.

La "gratuità" è, e resta, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".
Nell'anno nel quale è stata approvata la nuova legge sulla cooperazione internazionale (125/2014) rimane fondamentale ribadire la forza ed il significato *del volontariato,* che non deve smarrire il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e non esaurire la sua funzione solo con interventi "immediati". La forza e la ricchezza di AIFO rimangono legate alle sue radici territoriali, alla propria base associativa, alle sue pluralità, che le consentono di stringere forti legami col territorio e di partecipare alle più significative iniziative della società civile. Nelle due assemblee nazionali del 2014 i soci hanno affrontato con attenzione le varie criticità di AIFO, in particolare quelle collegate alla presenza attiva sul territorio ed al coinvolgimento dei giovani nel mondo della solidarietà internazionale, integrando questa analisi con gli elementi di forte qualità e positività collegati ai valori di AIFO ed alla ricchezza del lavoro dei tanti volontari che formano la nostra base associativa.

Assemblea Nazionale AIFO ed un gruppo di lavoro.

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2014

2014 Principali voci di entrata	2014%
Donatori privati	51 %
Contributi da Enti	26 %
Lasciti da privati	18 %
Finanziari e straordinari	5 %
	100 %

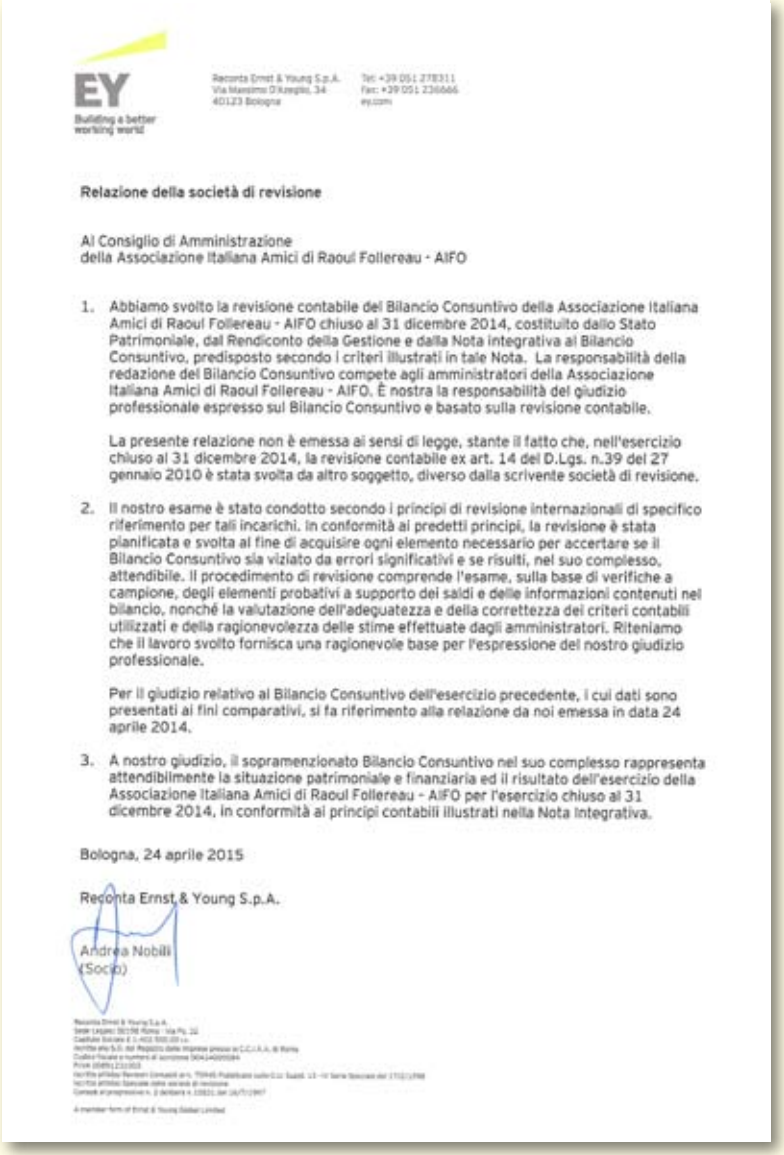
2014 Principali voci di costo	
Progetti di aiuto e sviluppo all'estero (inclusa A.T. espatriata)	49 %
Comunicazione, sensibilizzazione e raccolta fondi	15 %
Attività istituzionale in Italia, di supporto generale, ammortamenti	24 %
Quote federative e spese istituzionali	2 %
Bancarie, tasse, accantonamenti	10 %
	100 %

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio, oltre che al Collegio Sindacale, ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2014.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2014 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del valore aggiunto serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.



EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

   La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex art. 14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 24 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2014
con un risultato di esercizio
positivo per 44.978€

(disponibile anche nel sito www.aifo.it), pubblicato sulla rivista dell'associazione e su un quotidiano a grande tiratura nazionale.

I 49 GRUPPI AIFO nel 2014:

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta (5 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino

Coordinamento Regionale Liguria (5 gruppi)
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia (4 gruppi)
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Trentino Alto Adige (2 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Rovereto

Coordinamento Toscana (2 gruppi)
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Veneto (4 gruppi)
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare e Basso Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova

Coordinamento Marche, Umbria (1 gruppo)
Gruppo di Terni

Coordinamento Regionale Lazio (6 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde
Gruppo di Roma Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo (3 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di L'Aquila
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Campania (5 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina
Gruppo di Satriano (CZ)

Coordinamento Regionale Puglia (5 gruppi)
Gruppo di Bari
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Latiano
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni

Coordinamento Regionale Sicilia (3 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Augusta
Gruppo di Castelvetrano

Coordinamento Regionale Sardegna (4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

I recapiti dei singoli Gruppi sono reperibili sul sito AIFO: www.aifo.it

Guinea Bissau, Gabu.

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau